

**COMUNE** Dopo Russo, lascia Gallotto, il dipietrista più votato. Non è più il primo gruppo dell'assemblea. Sindaco senza maggioranza

# Buferata in Consiglio, è fuga dall'Idv

DI **PIERLUIGI FRATTASI**

**NAPOLI.** Terremoto in consiglio comunale, lascia il gruppo Idv anche Vincenzo Gallotto, il consigliere più votato a Napoli tra i dipietristi, con ben 1.751 preferenze alle ultime amministrative.

È il secondo consigliere Idv a lasciare il gruppo nel giro di una settimana, dopo le dimissioni del capogruppo Marco Russo. La spaccatura con Gallotto, presidente della commissione Politiche Sociali, era nell'aria, per dissapori col partito e col gruppo sulle scelte politiche ed amministrative per la città, e si è consumata ieri pomeriggio, in una turbolenta conferenza dei capigruppo, alla quale hanno preso parte anche Gallotto e Russo, che hanno ufficializzato le dimissioni dal gruppo Idv. I due consiglieri, probabilmente, ora confluiranno nel Gruppo Misto, mentre potrebbe essere conseguenziale l'abbandono anche del partito. Il gruppo Idv, in questo modo, scende da 10 ad 8 consiglieri, a pari merito di Fds-Lpa, e non è più il primo gruppo in consiglio comunale. Come ha riconosciuto ieri il presi-

dente del consiglio comunale, Raimondo Pasquino, la nuova situazione rimette in discussione anche il lavoro fatto finora per la distribuzione delle presidenze delle commissioni e per l'azzeramento dell'ufficio di presidenza, perché in questo caso, i due vice-presidenti Fulvio Frezza e Elena Coccia risultano espressione di due gruppi con lo stesso numero di consiglieri. Chi lascerà tra i due per far posto al componente del centrodestra (in pole ci sarebbe Gabriele Mando del Pdl)?

Fallisce, dunque, la missione del segretario nazionale Idv, Ignazio Messina, sabato a Napoli per cercare di riportare il sereno nel gruppo comunale. La nomina a termine di Amalia Beatrice non è riuscita a ricompattare i dipietristi. Anzi, alla riunione per l'elezione non si sono presentati nemmeno i due consiglieri Carmine Schiano e Luigi Esposito, da tempo, ormai, voce critica nel gruppo e nella maggioranza, assenti anche all'incontro di ieri.

La frattura con la giunta de Magistris pare netta. Schiano ed Esposito, infatti, hanno presentato una denuncia alla Corte dei

Conti contro la delibera del sindaco sull'aumento del salario agli avvocati comunali ed hanno chiesto ai magistrati contabili un'adizione. Lo stesso Schiano corre in consiglio per la presidenza della commissione Ambiente, dalla quale, al momento, pare escluso l'altro competitor Antonio Luongo, che nella bozza di schema non si ritrova nemmeno tra i commissari.

E proprio la spartizione delle poltrone delle presidenze è l'altro tema caldo che tiene bloccato il consiglio. Le difficoltà nell'Idv, infatti, hanno impedito finora di risolvere la questione. Mentre gli altri gruppi di maggioranza provano ad accelerare ed hanno richiesto di convocare oggi le commissioni per procedere alla nomina dei presidenti. Confermati tutti quelli uscenti nell'Idv, ad eccezione di Gaetano Troncone. La sua commissione Diritti e Sicurezza scompare, sostituita da Affari Istituzionali, privata, per giunta, della delega alla Polizia Municipale. Ma Troncone ribatte: «Impossibile procedere, la convoca-

zione va fatta 48 ore prima». Altra anomalia, la commissione Lavoro, dove l'Idv è rappresentata dal solo Luigi Esposito. Per finire, sui lavori del consiglio comunale pesa una pregiudiziale del Gruppo Misto, visto che alcuni consiglieri di maggioranza hanno posto come condizione per la convocazione dell'assemblea di risolvere prima la questione presidenza e commissioni. Il consiglio di domani, quindi, rischia di saltare. Non solo, perché questa situazione blocca anche il consiglio per votare il rendiconto 2013 ed il previsionale 2014, che sarebbero la base per il ricorso sul pre-dissesto alle sezioni riunite della Corte dei Conti. Ed il sindaco Luigi de Magistris è sempre più ostaggio di una maggioranza rissosa e frammentata, con molti consiglieri che potrebbero staccare la spina da un momento all'altro.

Intanto, il 20 febbraio Antonio Di Pietro, presidente Idv, sarà a Napoli. «Arriva tardi», commenta freddo Marco Russo.

*Denuncia di Schiano ed Esposito alla Corte dei Conti per gli aumenti agli avvocati comunali*

*Commissioni bloccate:  
Impossibile riunire  
l'assemblea per votare  
il rendiconto 2013*



● Il consiglio comunale di Napoli